

STUDIO DI SETTORE UG33U

ATTIVITÀ 96.02.02 SERVIZI DEGLI ISTITUTI DI BELLEZZA

Marzo 2008

PREMESSA

L'evoluzione dello Studio di Settore TG33U – Servizi degli istituti di bellezza – è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2006.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 19.828.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 1.826 posizioni.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è stato pari a 18.002.

Distribuzione dei contribuenti elaborati per Forma Giuridica		
	Numero	% sugli elaborati
Persone fisiche	12.680	70,4
Società di persone	4.316	24,0
Società di capitali, enti commerciali e non	1.006	5,6

INQUADRAMENTO GENERALE

I fattori che hanno contribuito maggiormente a determinare i modelli di business prevalenti sono:

- la tipologia di attività;
- la dimensione;
- la localizzazione;
- la vendita di prodotti;
- la modalità organizzativa.

Il fattore della tipologia di attività ha consentito l'emergere degli istituti di bellezza specializzati nelle seguenti attività:

- depilazione (cluster 4);
- solarium (cluster 7 e 12);
- trattamenti cute/viso (cluster 8);
- massaggi manuali (cluster 10);
- tatuaggi e piercing (cluster 14).

Inoltre, è stato possibile individuare un gruppo di istituti di bellezza che offrono servizi di estetica di base (cluster 1).

Il fattore dimensionale ha permesso di individuare gli istituti di bellezza di piccole dimensioni (cluster 3), di medie dimensioni (cluster 13) e di grandi dimensioni (cluster 6).

Il fattore della localizzazione ha consentito di distinguere gli istituti di bellezza che operano all'interno di un centro commerciale al dettaglio (cluster 5) e le attività di estetica svolte in locali in uso promiscuo con l'abitazione (cluster 2).

Il fattore relativo alla vendita di prodotti ha messo in luce gli istituti di bellezza che presentano una percentuale di ricavi derivanti dalla vendita di prodotti (cluster 11).

Il fattore della modalità organizzativa ha permesso di individuare gli istituti di bellezza in franchising/affiliazione (cluster 9).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazioni contrarie, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

DESCRIZIONE ECONOMICA DEI CLUSTER

Cluster 1 – Istituti di bellezza con offerta prevalente di servizi di estetica base

Numerosità: 2.884

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per la tipologia di servizi offerti, prevalentemente di estetica di base, quali: depilazione provvisoria (36% dei ricavi) e manicure/ricostruzione unghie/pedicure estetico (30%). Completano l'offerta i trattamenti estetici per la cute e il viso (10% dei ricavi).

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (83% dei soggetti) in cui opera il solo titolare che dispongono di locali di circa 50 mq dedicati all'attività di estetica.

Il canale primario utilizzato per l'approvvigionamento dei materiali è costituito dai commercianti all'ingrosso (51% degli acquisti), cui fanno seguito i produttori (45%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 lettini, 1 scaldacera e, nel 56% dei casi, da 1 vaporizzatore.

Cluster 2 – Servizi di estetica in locali in uso promiscuo con l'abitazione

Numerosità: 273

I soggetti appartenenti al cluster si caratterizzano per l'espletamento della loro attività di estetica in locali in uso promiscuo con l'abitazione.

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (95% dei soggetti) in cui opera il solo titolare, caratterizzate da spazi destinati all'attività estetica piuttosto ridotti (36 mq).

La gamma di servizi offerti risulta piuttosto diversificata: la maggior parte dei ricavi deriva dalla depilazione provvisoria (23% dei ricavi), dai trattamenti per il viso

(17%), dai massaggi manuali (16%) e dalla manicure/ricostruzione unghie/pedicure estetico (14%).

I materiali maggiormente comperati sono rappresentati da creme, gel e cere per la depilazione (27% dei costi totali dei materiali di consumo) e da creme ed oli per massaggi (22%); tali prodotti vengono acquistati in prevalenza da commercianti all'ingrosso (54% degli acquisti) ed, in seconda battuta, dai produttori (39%).

I beni strumentali per lo svolgimento dell'attività sono rappresentati da 2 lettini, 1 scaldacera nel 60% dei casi ed 1 vaporizzatore nel 40%.

Cluster 3 – Istituti di bellezza di piccole dimensioni con ampia gamma di servizi di estetica

Numerosità: 3.600

All'interno del cluster sono raggruppati gli istituti di bellezza di piccole dimensioni caratterizzati da un'offerta di servizi estetici piuttosto diversificata: depilazione provvisoria (23% dei ricavi), manicure/ricostruzione unghie/pedicure estetico (12%), trattamenti estetici per cute e viso (12%), trattamenti corpo (10%), massaggi manuali (10%) e solarium (9%). Inoltre, più della metà dei soggetti trae parte dei propri ricavi dalla vendita di prodotti per il viso ed il corpo (8% dei ricavi) e dalla depilazione definitiva (7%), mentre il 43% dal massaggio meccanico (11% dei ricavi).

Le imprese sono organizzate prevalentemente sotto forma di ditta individuale (82% dei soggetti) in cui opera generalmente il solo titolare e presentano 43 mq di spazi destinati all'attività estetica.

I soggetti appartenenti al cluster effettuano i propri acquisti in prevalenza dai produttori (50% degli acquisti) ed in seconda battuta dai commercianti all'ingrosso (46%).

La dotazione di beni strumentali è rappresentata da 2 lettini, 1 scaldacera, 1 apparecchio per l'elettrodepilazione ed 1 vaporizzatore in oltre la metà dei casi, 1 elettrostimolatore (39% dei casi), 1 apparecchio per il trattamento di calore (38%) ed 1 apparecchio per pressomassaggi (33%); inoltre, per quanto concerne l'attività di

solarium, sono presenti 1 doccia (40% dei casi), 1 lettino (38%) ed 1 postazione viso (33%).

Cluster 4 – Istituti di bellezza che offrono prevalentemente il servizio di depilazione

Numerosità: 277

Gli istituti di bellezza appartenenti al cluster sono caratterizzati dal fatto che traggono i propri ricavi soprattutto dall'attività di depilazione definitiva (45% dei ricavi), alla quale si affiancano la depilazione provvisoria (16%) ed i trattamenti estetici per cute e viso (10%).

Si tratta, nel 73% dei casi, di ditte individuali in cui operano 1-2 addetti e, nel restante 27%, di società con 2 addetti.

La superficie destinata alle attività estetiche è di 54 mq.

Gli approvvigionamenti, che riguardano soprattutto creme/gel/cere per la depilazione (31% dei costi totali dei materiali di consumo), vengono effettuati in prevalenza presso produttori (82% degli acquisti nel 56% dei casi) e presso commercianti all'ingrosso (74% nel 61%).

La dotazione di beni strumentali comprende 3 lettini, 1 apparecchio per l'elettrodepilazione, 1 scaldacera, 1 vaporizzatore nel 49% dei casi ed 1 laser estetico nel 38%.

Cluster 5 – Istituti di bellezza localizzati in centri commerciali al dettaglio

Numerosità: 317

La localizzazione all'interno di centri commerciali al dettaglio rappresenta la principale caratteristica degli istituti di bellezza appartenenti al cluster, per la maggior parte (55% dei casi) società con 3 addetti e per il 45% ditte individuali con 2 addetti.

In merito alla tipologia di offerta, le attività di estetica risultano diversificate: solarium (26% dei ricavi), depilazione provvisoria (16%), manicure/ricostruzione unghie/pedicure estetico (12%), trattamenti estetici per la cute ed il viso (11%), per il

corpo (8%) e massaggio manuale (9%). In misura minore, i soggetti appartenenti al cluster effettuano la vendita di prodotti (6% dei ricavi nel 60% dei casi).

I locali in cui si esplica l'attività estetica constano di 76 mq, a cui si affiancano 10 mq per ufficio/segreteria/reception e 6 mq per docce/spogliatoi.

Per l'approvvigionamento dei materiali di consumo, le imprese appartenenti al cluster fanno ricorso sia ai produttori (48% degli acquisti) che ai commercianti all'ingrosso (47%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 lettini, 2 scaldacera ed 1 vaporizzatore nel 63% dei casi; per il servizio di solarium le imprese sono provviste di 1 lettino, 1 doccia e 2 postazioni viso.

Cluster 6 – Istituti di bellezza di grandi dimensioni

Numerosità: 660

Gli istituti di bellezza appartenenti al cluster si caratterizzano per la struttura, che appare di dimensioni decisamente superiori alla media del settore; difatti, gli spazi destinati all'attività estetica constano di circa 150 mq, a cui si affiancano 15 mq per ufficio/segreteria/reception e 12 mq per docce/spogliatoi.

La forma giuridica maggiormente ricorrente è quella di società (60% dei casi), a cui fanno seguito le ditte individuali, ed il numero di addetti è pari a 5.

I servizi offerti spaziano dalla depilazione provvisoria (15% dei ricavi), alla manicure/ricostruzione unghie/pedicure estetico (13%), ai trattamenti estetici per cute e viso (13%) e per il corpo (12%), al solarium (11%), al massaggio manuale (10%). In misura minore, i soggetti appartenenti al cluster effettuano la vendita di prodotti (8% dei ricavi nel 66% dei casi) e la depilazione definitiva (5% nel 52%).

Gli acquisti dei materiali di consumo avvengono soprattutto da produttori (54% degli acquisti) e da commercianti all'ingrosso (40%).

Tra i beni in dotazione si rileva la presenza di: 5 lettini, 2 scaldacera, 1 vaporizzatore, 1 elettrostimolatore, 1 apparecchio per l'elettrodepilazione estetica e 2 apparecchi per

il trattamento di calore nel 54% dei casi. Inoltre, per il servizio solarium, le imprese dispongono di una postazione viso, di 1 doccia solare e di 1 lettino nel 58% dei casi.

Cluster 7 – Istituti di bellezza specializzati nel servizio di solarium

Numerosità: 779

All'interno del cluster si raggruppano gli istituti di bellezza che traggono i propri ricavi quasi esclusivamente dal servizio di solarium (89% dei ricavi).

Le imprese sono organizzate prevalentemente come società (78% dei casi); il numero totale di addetti è pari a 1-2.

I locali destinati all'attività estetica misurano 64 mq.

Il canale utilizzato per l'approvvigionamento dei materiali di consumo è rappresentato dai commercianti all'ingrosso (66% degli acquisti) e dai produttori (28%).

In linea con la specificità del cluster, la dotazione di beni strumentali è composta da 1 lettino, 2 docce e 4 postazioni viso.

Cluster 8 – Istituti di bellezza con offerta prevalente di trattamenti per la cute e il viso

Numerosità: 1.822

Gli istituti di bellezza appartenenti al cluster si caratterizzano per la tipologia di servizi offerti alla clientela, ovvero soprattutto trattamenti estetici per la cute ed il viso (33% dei ricavi); completano l'offerta la depilazione provvisoria (19%), la manicure/ricostruzione unghie/pedicure estetico (12%) ed i trattamenti estetici per il corpo (16% dei ricavi nel 56% dei casi).

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (83% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

I locali destinati all'attività estetica misurano 46 mq.

Gli acquisti dei materiali di consumo, prevalentemente creme per i trattamenti del viso (38% dei costi totali per i materiali di consumo) e creme/gel/cere per la

depilazione (25%), avvengono soprattutto da commercianti all'ingrosso (49% degli acquisti) e da produttori (47%).

I beni strumentali presenti all'interno dell'attività sono: 2 lettini, 1 scaldacera e, nel 50% dei casi, 1 vaporizzatore.

Cluster 9 – Istituti di bellezza in franchising

Numerosità: 224

Il cluster raggruppa gli istituti di bellezza caratterizzati dalla modalità organizzativa in franchising/affiliazione; coerentemente con tale modalità, i soggetti appartenenti al cluster acquistano i materiali di consumo soprattutto dal franchisor/affiliante (43% degli acquisti) e, in misura minore, dai commercianti all'ingrosso (30%).

La maggior parte delle imprese assume la forma giuridica di società (58% dei casi), mentre il 42% di soggetti è organizzato sotto forma di ditta individuale; il numero di addetti è pari a 2.

La struttura dispone di 75 mq di spazi destinati all'attività di estetica e di 9 mq di spazi per ufficio/segreteria/reception.

La tipologia di servizi offerti spazia dal solarium (24% dei ricavi) alla depilazione provvisoria (13%), ai trattamenti estetici per cute e viso (11%) ed alla manicure/ricostruzione unghie/pedicure estetico (9%), a cui si affiancano i trattamenti per il corpo (14% dei ricavi nel 63% dei casi) ed il massaggio manuale (13% nel 57%). Inoltre, il 48% dei soggetti effettua la vendita di prodotti per il trattamento di viso e corpo (7% dei ricavi) mentre il 33% vende prodotti cosmetici e/o termali (5%).

I beni strumentali si compongono di 3 lettini, 2 scaldacera nel 63% dei casi, 1 vaporizzatore nel 55%, 2 apparecchi per il trattamento di calore nel 45% e 2 elettrostimolatori nel 42%. Per il servizio di solarium le imprese del cluster dispongono di 1-2 docce nel 59% dei casi, di 2 postazioni viso nel 52% e di 1 lettino nel 49%.

Cluster 10 – Istituti di bellezza specializzati in massaggi manuali

Numerosità: 1.329

Gli istituti di bellezza appartenenti al cluster sono caratterizzati dal fatto che traggono i propri ricavi soprattutto dall'attività di massaggio manuale (48% dei ricavi), alla quale si affiancano la depilazione provvisoria (13%), i trattamenti estetici per cute e viso (9%) e la manicure/ricostruzione unghie/pedicure estetico (8%). Per il 58% dei soggetti, inoltre, il 13% dei ricavi deriva dai trattamenti per il corpo, mentre per il 40% dei soggetti un ulteriore 7% dei ricavi deriva dalla vendita di prodotti per il trattamento di viso e/o corpo.

I locali destinati all'attività estetica misurano 47 mq.

Le imprese sono organizzate per la maggior parte dei casi (78%) sotto forma di ditte individuali con 1 addetto ed effettuano l'acquisto dei materiali di consumo soprattutto presso i produttori (53% degli acquisti); coerentemente con la specializzazione, la maggior parte del costo totale dei prodotti acquistati deriva da creme e/o oli per il massaggio estetico (48%).

I beni strumentali presenti all'interno dell'attività sono: 2-3 lettini, 1 scaldacera e, nel 51% dei casi, 1 vaporizzatore.

Cluster 11 – Istituti di bellezza con vendita di prodotti

Numerosità: 1.139

Il cluster raggruppa gli istituti di bellezza in cui una parte di ricavi deriva dalla vendita di prodotti. In particolare si tratta di prodotti per il viso e/o corpo (17% dei ricavi) e di cosmetici per il make-up (6%).

I soggetti del cluster si occupano prevalentemente di depilazione provvisoria (15% dei ricavi), trattamenti estetici per la cute ed il viso (12%), manicure/ricostruzione unghie/pedicure estetico (10%), trattamenti per il corpo (9%), massaggi manuali (8%) e solarium (10% dei ricavi nel 69% dei casi).

Coerentemente con la specificità del cluster, gli istituti di bellezza presentano spazi (11 mq) e scaffali (3 metri lineari) destinati esclusivamente alla vendita e/o

esposizione di prodotti cosmetici. Le strutture sono dotate, inoltre, di 57 mq di spazi per l'attività di estetica.

Le imprese sono organizzate principalmente come ditte individuali (71% dei casi) con un numero totale di addetti pari a 2.

Gli approvvigionamenti vengono effettuati in prevalenza presso produttori (60% degli acquisti).

I beni strumentali di cui risultano dotati gli esercizi sono: 3 lettini, 1 scaldacera, 1 apparecchio per l'elettrodepilazione estetica nel 67% dei casi ed 1 vaporizzatore nel 61%; risultano, inoltre, presenti, per l'attività di solarium, 1 doccia nel 44% dei casi, 1 lettino nel 43% ed 1 postazione viso nel 39%.

Cluster 12 – Istituti di bellezza con offerta estesa al servizio di solarium

Numerosità: 1.230

Gli istituti di bellezza appartenenti al cluster offrono un'ampia gamma di servizi di estetica ma traggono una parte significativa dei propri ricavi (40%) dall'attività di solarium; seguono la depilazione provvisoria (16% dei ricavi), i trattamenti estetici per la cute ed il viso (9%) e per il corpo (7%) e la manicure/ricostruzione unghie/pedicure estetico (9%).

Gli spazi destinati all'attività estetica si compongono di 63 mq a cui si aggiungono 7 mq per ufficio/segreteria/reception.

Le imprese del cluster, in prevalenza società (64% dei casi), occupano 2 addetti.

La fonte di approvvigionamento è rappresentata dai commercianti all'ingrosso (53% degli acquisti) e dai produttori (44%).

Coerentemente con l'erogazione del servizio, gli istituti di bellezza appartenenti al cluster dispongono di attrezzature destinate al solarium: 1 lettino, 1 doccia e 2 postazioni viso; inoltre, sono presenti 2 lettini, 1 scaldacera ed 1 vaporizzatore, nel 62% dei casi.

Cluster 13 – Istituti di bellezza di medie dimensioni

Numerosità: 3.174

I soggetti appartenenti al cluster offrono una gamma di servizi piuttosto diversificata: depilazione provvisoria (18% dei ricavi), massaggi manuali (14%), trattamenti per il corpo (12%) e solarium (9%), a cui si affiancano i trattamenti estetici per cute e viso (14% dei ricavi nel 97% dei casi) e la vendita di prodotti per il trattamento di viso e/o corpo (7% nel 62%).

La struttura delle imprese del cluster si compone di 66 mq destinati all'attività estetica e di 6 mq per ufficio/segreteria/reception.

Si tratta principalmente di imprese organizzate sotto forma di ditta individuale (69% dei soggetti), in cui sono presenti 2 addetti.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento dei materiali di consumo, prevalentemente creme ed oli per il massaggio estetico (31% dei costi totali per i materiali di consumo), risulta più frequente il ricorso ai produttori (59% degli acquisti) ed ai commercianti all'ingrosso (38%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 lettini, 1 vaporizzatore, 2 scaldacera, 1 elettrostimolatore nel 49% dei casi ed 1 apparecchio per il trattamento di calore nel 49% dei casi. Inoltre, per il servizio di solarium oltre la metà dei soggetti dichiara la presenza di 1 doccia e di 1 postazione viso, mentre il 42% dei soggetti indica 1 lettino.

Cluster 14 – Istituti di bellezza che effettuano tatuaggi e piercing

Numerosità: 225

Il cluster si compone di istituti di bellezza che si occupano quasi dell'attività di tatuaggio e piercing (98% dei ricavi).

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (89% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare e che dispongono di spazi piuttosto ridotti; difatti, i locali dedicati all'attività misurano 27 mq.

Il principale canale di approvvigionamento è costituito dai commercianti all'ingrosso, dai quali le imprese acquistano il 69% dei prodotti utilizzati per l'attività.